

Fauna, dopo il comitato arriva il «tavolo» Senza gli ambientalisti

Dopo il Comitato faunistico provinciale arriva il Tavolo faunistico. Ma senza le associazioni ambientaliste, che hanno deciso di comune accordo di non rispondere alla richiesta della Provincia di designare i loro quattro rappresentanti. Una scelta maturata dopo la soppressione del Comitato e legata al ruolo consultivo del nuovo organismo, che riserva alla giunta — avevano sottolineato già lo scorso autunno le associazioni — un potere di decisione troppo ampio. Unica eccezione: la Società degli alpinisti tridentini, che ha chiesto di poter partecipare al tavolo e ha ricevuto una risposta positiva da parte dell'amministrazione provinciale.

Del tavolo faunistico provinciale, dunque, fanno parte l'assessore competente (Giulia Zanotelli) o un suo delegato, con funzioni di presidente; i dirigenti delle strutture provinciali competenti in materia di foreste, fauna selvatica, conservazione della natura, agricoltura e veterinaria. E ancora, per quanto riguarda l'ente gestore della caccia (l'associazione cacciatori), al tavolo siederanno Stefano Ravelli, Lino Rizzardi, Renzo Paluselli e Cristian Marcolini, mentre per quanto riguarda le organizzazioni agricole ci sarà Aldo Debiasi (Confagricoltura). Luca Rigatti sarà il rappresentante del Gruppo cinofilo roveretano, Luigi Stefani (Coldiretti) dei coltivatori diretti, Federico Giuliani dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, Alessandro de Guelmi della Sat e Stefano Moltrer (sindaco di Palù del Fersina) del Consiglio delle autonomie.

Approvati ieri infine, su proposta del vicepresidente Mario Tonina, i criteri, le modalità e le procedure per la concessione in comodato dei recinti per proteggere orti e campi dagli ungulati nel Parco dello Stelvio.

Ma. Gio.